Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — **ROMA — Venerdì, 8 maggio** — **Numero 109**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent **20** — nel Regno cent **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 872 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 8 della legge 17 ottobre 1860, n. 263;

Veduta la legge 27 giugno 1907, n. 372, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1907-908;

Veduto il Nostro decreto in data 3 luglio 1904, n. 607, col quale fu stabilito il ruolo del personale insegnante per ciascuna delle Facoltà e scuole delle Università di Catania, Messina e Palermo;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Alla tabella del personale insegnante delle Università di Catania, Messina e Palermo, allegata al R. decreto 3 luglio 1904, n. 607, sono apportate le modificazioni segnate nell'annessa tabella, firmata d'ordine Nostro dal ministro proponente, le quali avranno effetto dal 1° luglio 1907.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 12 settembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

MODIFICAZIONI

alla tabella del personale insegnante delle Università di Catania, Messina e Palermo, allegata al R. decreto 3 luglio 1904, n. 607.

UNIVERSITÀ DI CATANIA

Facoltà di filosofia e lettere.

10 professori	ordinari	L. 50,000
3 »	straordinari	» 10,000
4 »	incaricati	» 5,000

UNIVERSITÀ DI PALERMO

Facoltà di giurisprudenza

14	professori	ordinari	L. 70,000
1	»	straordinari	» 3,500
5	»	incaricati	» 6,250

Facoltà di scienze.

12	professori	ordinari	L. 60,000
4	»	straordinari	» 13,000
6	»	incaricati	» 7,500

Facoltà di filosofia e lettere.

11	professori	ordinari	L. 55,000
4	»	straordinari	» 13,500
3	»	incaricati	» 4,500

D'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
RAVA.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 3 maggio 1908, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Lecce ne' Marsi (Aquila).*

SIRE!

Riordinati gli uffici e dato corso agli affari più urgenti lasciati sospesi dalla cessata amministrazione, il commissario straordinario per il comune di Lecce ne' Marsi deve ora dedicarsi alla formazione del bilancio, (singolarmente ardua, attesa la gravità del *deficit* cui necessita far fronte); alla compilazione dei consuntivi arretrati e del regolamento per gli usi civici; alla sistemazione della contabilità pei lavori dell'acquedotto.

Occorrendo perciò, e per l'attuazione di altri provvedimenti di minore entità, ma ugualmente necessari, un periodo di tempo non breve, mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Lecce ne' Marsi, in provincia di Aquila;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Lecce ne' Marsi è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 maggio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Personale permanente dei distretti.

I seguenti ufficiali dell'arma di fanteria sono trasferiti nel ruolo del personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 29 marzo 1908:

Scano cav. Riccardo, tenente colonnello comandante distretto Gaeta, esonerato dall'anzidetto comando e nominato comandante distretto Pinerolo.

Zinnato cav. Francesco, id. id. id. Cosenza, id. id. id. id. Gaeta.

Angeloni cav. Ariosto, id. 93 fanteria, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti e nominato comandante distretto Taranto dal 31 marzo 1908.

Ulissi cav. Costantino, id. 67 id, id. id. id. id. Cosenza dal 31 id.

Con R. decreto del 2 aprile 1908:

Brocchiero Pietro, tenente distretto Treviso, promosso capitano con anzianità 31 marzo 1908.

Con R. decreto del 5 aprile 1908:

Somma Enrico, capitano reggimento cavalleggeri di Monferrato, trasferito nel ruolo del personale permanente distretti.

Con R decreto del 12 aprile 1908:

Ettari Rodolfo, tenente 81 fanteria, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 16 aprile 1908:

I seguenti capitani di fanteria sono trasferiti nel ruolo del personale permanente dei distretti.

Verdinois cav. Giuseppe — Valle cav. Luigi.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 15 marzo 1908:

Bianco Francesco, tenente direzione artiglieria Spezia, promosso capitano.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 15 marzo 1908:

Tenenti medici promossi capitani medici:

Zuccari Federico — Amenta cav. Antonino.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 20 febbraio 1908:

Jemmi cav. Emilio, tenente colonnello contabile scuola militare, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età dal 16 marzo 1908.

Con R. decreto del 5 marzo 1908:

Borriello Clemente, capitano contabile 12 bersaglieri, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° aprile 1908.

Con R. decreto 15 marzo 1908:

I seguenti ufficiali contabili sono promossi al grado superiore:

Maggiore contabile promosso tenente colonnello contabile:

Ricca cav. Giovanni.

Capitano contabile promosso maggiore contabile.

Senica Carmine.

Tenenti contabili promossi capitani contabili:

Mariotti Angelo — Colfi Roberto — Amendola Errico — Rossi Enrico — Ughetto Augusto.

Con R. decreto 2 aprile 1908:

Tenente contabile promosso capitano contabile con anzianità 31 marzo:
Funiciello Vincenzo.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 2 aprile 1908:

I seguenti ufficiali in posizione ausiliaria sono promossi al grado superiore:

Arma dei carabinieri reali.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Pallavicini cav. Paolo — Giacheri cav. Michele.
Tenente promosso capitano:
Bassetto Valentino.

Arma di fanteria.

Tenente colonnello promosso colonnello:
Argenziano cav. Luigi.
Maggiore promosso tenente colonnello:
Piotti cav. Gio. Battista.

Arma di artiglieria.

Tenente colonnello promosso colonnello:
Galeota cav. Alessandro.

Personale permanente dei distretti.

Maggiore promosso tenente colonnello:
Ioele cav. Edoardo.
Capitani promossi maggiori:
Caponero cav. Iacopo — Faccioli cav. Vittorio Francesco.

Personale delle fortezze.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:
Businari cav. Adolfo — Ferretti cav. Cesare.

Corpo sanitario militare.

Tenente colonnello medico promosso colonnello medico:
Tempo cav. Luigi.
Maggiori medici promossi tenenti colonnelli medici:
Vigorelli cav. Achille — Inzitari cav. Giuseppe — Vita cav. Gaetano.
Capitani medici promossi maggiori medici:
Sigillo cav. Letterio — Lucciola cav. Gio. Giacomo — Cormagi cav. Giuseppe — Tapparini cav. Cesare — Iorio cav. Luigi — Gassi cav. Francesco — Conenna cav. Vito — D'Amato cav. Carmelo — Mele cav. Ascanio — Pascale cav. Alberto.

Corpo veterinario militare.

Maggiore veterinario promosso tenente colonnello veterinario:
Giorgi cav. Antonio.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 29 marzo 1908:

Tarasconi Efisio, furiere in congedo, nominato sottotenente di complemento fanteria.

Con R. decreto del 2 aprile 1908:

I seguenti ufficiali di complemento sono promossi al grado superiore:

Arma di fanteria.

Tenenti promossi capitani:
Puccioni Raffaele — Custozza Virginio — Dumagin Arturo, (B).

Sottotenenti promossi tenenti:
Nesti Raffaello — Leonori Ferruccio — Gilli Armando — Mormino Giuseppe — Albini Carlo — Bert Paolo (B) — Antonazzo Carmelo — De Vita Deifilo — Conti Alessandro — Saronni Giovanni — Russo Marco — Tosana Michelangelo — Massimino Innocenzo — Simo Nino — Cavallari Giulio — Giarrizzo Gaetano — Pavan Antonio — Cesati Francesco (B) — Lauria Giovanni — Baldetti Felice — Cavagnaro Agostino — Rizzacasa Umberto — Loreti Claudio — Lunati Samuele — Rusconi Ubaldo — Botticella Arnaldo, (B) — Forcellino Raffaele — Lucchini Armando — Annibaldi Alfredo, (B) — Paisio Cesare (B) — Gramaglia Francesco — Steffensen Arminio — Gatti Achille — Festa Bernardo, (B) — De Dominicis Carlo, (B) — Vassallo Giuseppe — Pascariello Luigi, (B) — Coltellacci Tebaldo — Massi Pacifico, (B) — Piccard Tullio, (B) — Cambria Domenico — Venturi Virgilio — Sassoli Dino — Bocchiola Enrico, (B) — Grifoni Gianfilippo — Palma Antonio — Milanese Giovanni — Boursier Alberto — Lapadula Francesco — Gentile Oreste — Severino Giuseppe.
Calabrò Callisto — Nicolini Carlo, (B) — Russo Eduardo — De Tullio Nicolangelo — Lunari Francesco (B) — Battelli Antonio (B) — Sonnino Alessandro — Di Nola Alfredo — Cattaneo Carlo — De Vito Antonio (B) — Gobbetti Agostino — Bruni Felice — Persiani Alfredo — Carpentieri Raffaele — Sansoni primo (B) — Barone Francesco — Mele Aurelio — Ferro-Luzzi Giuseppe — Garbini Galileo — Cappabianca Alberto — Pagani Federico — Benevolo Camillo.

Arma di cavalleria.

Sottotenenti promossi tenenti:
Rietti Ettore — Mercatelli Carlo — Pernigotti Stefano — Bonzi Antonio — Lo Faso Eduardo.

Arma di artiglieria.

Sottotenenti promossi tenenti:
Cuomo Alfonso — Bernini Arciero Carlo — Cattaneo Bartolomeo — Bruni Luigi — Pesce Antonino — Maselli Cesare — Bonalumi Giovanni — Fumero Umberto — Cicirata Francesco — Marcucci Ugo — Casiglia Eduardo — Levrero Attilio — Parma Giovanni — Paolucci Agostino — Garzone Vincenzo — Bartoli Mario — Barbieri Annibale — Villari Antonino — Traina Gaspare — Prestana Martino — Bonariva Aldo — Li Bassi Ernesto.

Arma del genio.

Sottotenenti promossi tenenti:

Lo Faso Ermanno — Poggi Ferruccio.

Corpo sanitario militare.

Sottotenenti medici promossi tenenti medici:
Carinei Goffredo — Sannasardo Salvatore — Cangialosi Leonardo — Mattioli Agostino — Venturini Bernardo — Fasoli Gaetano — Gardenghi Giuseppe — De Blasi Dante — Tomatis Livio — Cambiano Giuseppe — Bocchi Alfredo — Tronconi Domenico — Padoa Gustavo — Bellini Emilio — Garroni Augusto — Baduel Alfredo — Arcelli Angelo — Giacomelli Giuseppe — Fargnoli Beniamino — Perantoni Mario — Iorio Filippo — Zannoni Davide — Bagatin Gualtiero — Romano Domenico — Curti Orazio — Botta Francesco — Allegrini Giulio — Bernabai Vincenzo — Orsini Gherardo — Monica Carmine — Marziale Giuseppe.
Vitacchio Ferruccio — Carani Luigi — De Persiis Raimondo — Zilioli Sebastiano — Panni Nicola — Pignatti Giuseppe — Rapisardi Giuseppe — Signorini Emilio — Costa Romolo — Quinzi Raffaello — Tarricone Vincenzo — Colognese Ferruccio — Gualtieri Domenico — Iannibelli Paolo — Pisaniello Antonio — Bigazzi Zanobi — Tavanti-Chiarenti Ezio — Vergoni Giuseppe — Cavallaro Giuseppe — Celeste Giuseppe — Mureddu Bachisio — Ghezzi Edoardo — Desigis Giovanni — Ardoino Gio. Battista — Carinelli Pietro — Ponsiglione Vincenzo — Broglio Oreste — Broli Giovanni — Boni Giuseppe — Fornara Ignazio.

Vagliasindi Giuseppe — Marciano Alfonso — Maggi Francesco — Maniscalco Giovanni — Sessa Camillo — Galli Giacinto — Di Dino Michele — Quaglia Marco — Caccialupi-Olivieri Giorgio — Arduino Antonio — Bartolozzi Leonida — Chiaramonte Rocco — Assandria Marco — Campelli Giovanni — Guastamacchia Luigi — Robilotta Andrea — Patanè Leonardo — Bocci Benigno — Mauri Francesco — Mussi Fausto — Ragazzini Antonio — Vasta Antonino — Volterrani Giovanni — D'Alonzo Angelo — Dolce Giuseppe — Guerreri Giuseppe — Scaramuzzi Donato — Merlini Luigi — Nuti Antonio — Amore Giuseppe — Bacio-Terracina Almerigo — Giorello Achille.

Orengo Maurizio — Sismondini Antonio — Petraroli Vincenzo — Mangia Francescantonio — Filì Giov. Battista — Bova Vincenzo — Gasparini Giovanni — Carginale Carlo — Ciompi Gualtiero — Marzorati Mosè — De Rosa Ettore — Guarini Bartolomeo — Lo Cascio Gioachino — Profilo Annibale — Dolfin Pietro — Mazzitello Antonino — Riolo Giuseppe — Langosco Riccardo — Tassoni Adolfo — Foti Benedetto — Mininni Domenico — Nizzi Nicola — Amato Luca — Gagioli Garlo — Troisi Romualdo — Cieri Emmanuele — Iannuzzi Antonio — Zingale Giuseppe — Mangiarotti Gaetano — De Lellis Ernesto — Acone Nicola — Vaccari Ferruccio — De Dominicis Angelo — Scevola Vincenzo.

Barbera Michele — Petrilli Amerigo — Palumbo Domenico — Magno Giuseppe — Jaia Donato — Venturini Antonio — Torti Gaetano — Spada Gaetano — Lasio Gio. Battista — Voarino Aurelio — Giannoni Giuseppe — Rossi Aldo — Camerano Alessandro — Orlandi Cesare — Carabba Vittorio — Toselli Lorenzo — Monteforte Enrico — Manfredi Felice.

(*Continua*).

MINISTERO DELLA MARINA — Direzione generale della marina mercantile

Compensi daziari e di costruzione stabiliti dalla legge 16 maggio 1901, n. 176 — *Esercizio finanziario 1907-908*

Navi a vapore dichiarate dopo il 30 settembre 1899

I — *In corso di costruzione o da costruirsi* (al 30 aprile 1908).

N. d'ordine	DATA della dichiarazione di costruzione		DENOMINAZIONE o designazione provvisoria	STAZZA lorda presunta (tonn.)	CANTIERE E COSTRUTTORE
	Navi a vapore in ferro o in acciaio.				
1	14 novembre	1899	Ajace	(*) 4.000	Palermo (Società cantieri nav. bacini e stab. mecc. siciliani).
2	14 id.	»	Fetonte	(*) 4.000	Id. id.
3	14 id.	»	Nettuno	(*) 4.000	Id. id.
4	25 gennaio	1905	provv. n. 42	9.000	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
5	4 novembre	»	Duc. d'Aosta » XII	7.600	Palermo (Società cantieri nav. bacini e stab. mecc. siciliani).
6	20 marzo	1906	Princ. Umb. » XIII	7.600	Id. Id.
7	26 giugno	1907	provv. n. 47	8.600	Muggiano (Società anonima cantieri navali riuniti).
8	26 id.	»	id. » 48	8.600	Id. id.
9	16 luglio	»	id. » 217	260	Sestri Ponente (Ditta N. Odero fu Alessandro e C.).
10	16 id.	»	id. » 218	260	Id. id.
11	6 agosto	»	id. » 44	650	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
12	18 settembre	»	id. » 1	200	Chiavari (Sanguineti e Gobuzzo).
13	9 gennaio	1908	id. » 38	110	Venezia (Federico Layet).
14	22 id.	»	Eugenio S.	650	Chioggia (Menetto e Soncini).
15	24 aprile	»	Numero 5	55	Venezia (Società anonima veneziana industrie navali e meccaniche.
				55.585	(*) Non ancora impostato.
	Navi a vapore in legno di piccolo tonnellaggio.				
	N. 21 navi			954	
			Totale tonn. . . .	56.539	

II — *Già costruite o in corso di allestimento.*

Navi a vapore, per le quali sono stati concessi i compensi daziari e di costruzione dal 1° luglio 1907 al 30 aprile 1908	N. 25	Tonn. 19.724
Navi a vapore, già varate, per le quali non sono stati ancora concessi i compensi	» 20	» 24.856
	N. 45	Tonn. 44.580

Per il direttore generale: BRUNO.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti*:

Con deliberazioni del 1° aprile 1908:

Nardone Gennaro, vice cancelliere, L. 1656.
Morgari Pietro, pretore, L. 2034.
Brunello Pasqualino, appuntato nei RR. carabinieri, L. 480.
Ricciotti Paolo, maresciallo id., L. 1246.
Segato Valentino, brigadiere id., L. 618.
De Luca Giuseppa, ved. Greco, L. 525.
Bisaccia Luigi, cancelliere, L. 2392.
Gioè Vincenzo, guardia di città, L. 350.75.
Ciafrino Luigi, guardia carceraria, L. 894.
Di Pietrantonio Gioacchino, maggiore, L. 3456.
Curioni Giuseppe, id., L. 3064.
Torello Erminia, ved. Di Martino, L. 228.
De Masi Raffaele guardia di città, L. 577.50.
Allara Giuseppe, guardia carceraria, L. 960.
Bernardi Arturo, giudice, L. 1979.
De Luca Michele, carabiniere, L. 342.
Faggiani Maria, ved. Barrile (indennità), L. 2500.
Gattai Anna, ved. Morozzi, L. 439.20.
Babbi Demetria, ved. Lazzoni, L. 865.33.
Sacco Serafina, ved. Melicchia, L. 258.
Bistondi Annunziata, ved. Piccini, L. 183.33.
Viti Clarice, ved. Masi, L. 672.
Buà Timo, appuntato nei RR. carabinieri, L. 489.60.
Morelli Primo, aiutante del genio civile, L. 2534.
Marcotti Giulio, maggiore, L. 3567.
Banfi Enrico, preside, L. 3327.
Teppati Giovanni, operaio della guerra, L. 900.
Carli Emmelia, ved. Galli, L. 962.66.
Pallavera Alberto, guardia di finanza, L. 870.
Gotti Angelo, cancelliere, L. 2112.
Arzà Pietro, operaio di marina, L. 540.
Peroni Germanico, cancelliere, L. 3080.
Agostini Eleonora, ved. Pucci, L. 1112.66.
Pupilli Zeno, consigliere di Corte d'appello, L. 4142.
Morbilli Francesca, ved. Giorgini, L. 720.
Acampora Pietro, segretario, L. 4713.
Casadio Agostino, commesso, L. 1574.
Righetti Giulia, ved. Dagnino, L. 625.33.
Tognetti Enrica, operaia manifatture tabacchi, L. 519.48.
Curioni Dina, ved. Pellegrini, L. 1475.66.
Salerno Maria, ved. Schittone (indennità), L. 4083.
Solimene Maria, ved. Barattelli, L. 1090.33.
Tampieri Elisabetta, ved. Marchi, L. 325.
Crugnola Francesco, operaio di marina, L. 900.
Stocchetto Sante, id., L. 441.
Valenti Antonino, capitano, L. 3128.
Cannas Giustina, ved. Gaino, L. 645.33.
Colombo Alessandra, ved. Cardini (indennità), L. 2960.
Alberton Pietro, maresciallo RR. CC., L. 850.
Guasti Lucia, ved. Malfatto, L. 266.33.
Tassinari Caterina, ved. Bianchedi, L. 544.
Palma Domenico, vice cancelliere, L. 2323.
Galante Giustino, consigliere di Corte d'appello, L. 5426.
Artisi Rosa, ved. Giorgi, L. 243.33.
Rizzardo Antonio, appuntato RR. CC., L. 342.
Minatto, orfani di Giuseppe, operaio di marina, L. 184.
Buonocore Francesco, maresciallo guardie di città, L. 1440.
Zefilippo Generoso, cancelliere, L. 2112.
Grillo Carmela, ved Bonaccorsi, L. 437.33.
Gavarone Agostina, ved. Martinez, L. 800.
Boccardi Clarice, ved. Brusoni, L. 599.
Schioppo Irene, ved. Bellono, L. 1560.
Tomellini Guglielmo, operaio di marina, L. 697.50.
Ghittoni Giuseppe, operaio di artiglieria, L. 620.
Spadoni Maria, ved. Lenciani, L. 499.20.
Marchi Francesco, veterinario, L. 450.
Paoletti Luigi, capo guardia carceraria, L. 1280.
Montesanti Antonia, orfana di Emanuele, ispettore di P. S., L. 947.66.
Signorini Filippo, capo ufficio postale, L. 2114.
Giannachi Luigi, maresciallo guardie città, L. 1440.
Catellacci Dante, primo archivista, L. 3596.
Maggiani Agostino, operaio di marina, L. 740.
Rochi Giovanni, pretore, L. 1836.
Tanchis Francesca, ved. Cadeddu, (indennità), L. 3546.
Bottoni Giovanni, soldato, L. 300.
Re Gaetano, sottotenente, L. 1250.
Greco Francesco, padre di Angelo, soldato, L. 202.50.
Gasparini Maria, madre di Maggi, operaio di marina, L. 450.
Chiecchia Vincenzo, guardia carceraria, L. 472.
Boggiano Luigi, tenente di vascello, L. 1383.
Frand Genisot Giovanna, operaia manifatture tabacchi, L. 326.70.
Cucca Mistrot Enrico, maggiore, L. 3233.
Salaris Anna, ved. Irio (indennità), L. 2691.
Carini Giuseppe, cancelliere, L. 1629.
Baldino Luigi, capitano, L. 2888.
Ovazza Cesare, colonnello, L. 5600.
Thomitz Eugenio, capo sezione, L. 2900.
Farinelli Clara, ved. Rolando, L. 373.33.
Occhino Filippo, guardia carceraria, L. 960.
Toti Francesco, guardia di città, L. 667.
Bernardi Giuseppina, ved. Rumi, L. 420.
Blasin Luigi, guardia di città, L. 350.75.
Negri Giuditta, ved. Ribezzi, L. 1302.66.
Lotti Agide, cancelliere, L. 1920.
Delsoldato Maria, ved. Odino, L. 220.
Lucchesi Antonio, inserviente, L. 818.
De Robbio Emilia, ved. Roberto, L. 180.83.
Cecchini Angelo, maresciallo RR. carabinieri, L. 1274.
Alfieri Isotta, ved. Ponzi, L. 99.19, di cui:
- a carico dello Stato, L. 41.53;
- a carico della Cassa depositi comunitativi parmensi, L. 57.66.

Rossi Rosa, operaia manifatture tabacchi, L. 411 84.
Giovannini Settimio, operaio id. (indennità), L 663.
Spata Atanasio, primo archivista, L. 4000.
Bendinelli Maria, operaia manifatture tabacchi, L. 350.55.
Silvestri Maria, id., L. 384.09.
Magi Raffaele, carabiniere, L. 324.
Pulese Anna, operaia manifatture tabacchi, L. 434.40.
De Paoli Emilia, ved. Ruffi, L. 921.33.
Morasso Nicolò, operaio della guerra, L. 675.
D'Asero Giuseppa, ved. Zannelli, L. 737.33.
Muzio Giovanni, appuntato nei RR. carabinieri, L. 470 40.
Zanon Filippo, operaio di marina, L. 465.
Del Re Giovanni, cancelliere, L. 1497.
Donati Cecilia, ved. De Martino (indennità), L. 6666.
Bernardini Orazio, maggiore, L. 2465.
Cesa Alessandrina, ved. Mugnoz, L. 200.
Buonanoma Edimondo, maggiore, L. 2322.
Filiasi Maria, ved. Businelli, L. 1200.
Vegni Assunta, operaia manifatture tabacchi (indennità), L. 1012.50.
Seni Angelina, ved. Nicastro (indennità), L. 1625.
Scoppi Giovanni, vice cancelliere, L. 2680.
Muzzana Giuseppe, segretario, L. 3417.
Lastaria Michele, consigliere di Corte d'appello, L. 3577.
Chiarini Maria, operaia manifatture tabacchi (indennità), L. 1248.
Massarenti Ernesta, id., L. 517.26.
Perruno Raffaele, musicante, L. 708.

Mellano Giovannina, ved. Butta (indennità), L 7181.
Bertarini Gio. Batta, operaio della guerra, L. 810.
Colletta Donato, presidente di sezione di Corte d'appello, L. 7200.
Vacca Vitantonio, cancelliere, L. 2323.
Morotti Giovanni, vice cancelliere, L. 2310.
Ferrante Vincenzo, cancelliere, L. 2323.
Cavalluzzi Carlo, sottotenente, L. 1840.
Carlesi Giovanni, capo semaforista, L. 1084.
Tronci Virginia, ved. Simi, L. 825.66.
Orlandi Attilio, messaggere postale (indennità), L. 1575.
Agnetti Ferdinando, maggiore, L. 3799.
Mollinary Elena, ved. Po, L. 1196.33.
Alonzo Antonino, vice cancelliere, L. 2218.
Lavè Angela, ved. Morganti (indennità), L. 1026.
Russo Salvatore, stalliere, L. 1022.
Amodei Angela, ved. Evangelisti, L. 1920.
Cogoni Elena, ved. Marciolis, L. 288.
Tarchetti Marcello, conservatore delle ipoteche, L. 5225.
Coletti Camillo, vice cancelliere, L. 2400.
Giovannoni Alessandro, maresciallo guardie città, L. 1280.
Manna Gennaro, guardia di città, L. 920.
Pellegrini Nicola, ufficiale d'agenzia, L. 1425.
Pittaluga, orfani di Filippo, macchinista, L. 267,33.
Sassu Celestina, ved. Cocco, L. 417.66.
Valtancoli Ofelia, ved. Pellegrini, L. 1555.33.
Sellitto Leone Giuseppe, ufficiale alle scritture, L. 1949.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,224,618 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 240, al nome di Corsanego *Catterina* di Tomaso, minore, sotto la patria potestà del padre domiciliata a Genova, e n. 1,224,619, per L. 240, al nome di Corsanego *Maria* di Tomaso, minore... ecc. (come sopra), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente, a Corsanego *Luigia-Catterina* di Tomaso, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Genova e Corsanego *Giovanna Maria* di Tomaso, minore... ecc. (come sopra), vere proprietarie delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 7 maggio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 3.50 0[0, cioè: n. 266 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 3,923.50, al nome di Allatini *Andrea* di Guido, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Firenze, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Allatini *Salomone-Andrea* di Guido, minore, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 maggio 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 300,233 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 2062.50 al nome di Allatini *Andrea* di Guido, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Marsiglia (Francia) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Allatini *Salomone Andrea* di Guido minore ecc. come sopra vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 maggio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 262,475 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 750-700, al nome di *Bussi* Angela fu Carlo, vedova in prime nozze di Mazzero Luigi, moglie in seconde nozze di Buzzio Defendente e dal medesimo legalmente separata, domiciliata in Casale Monferrato (Alessandria), n. 262,476 di L. 750-700 a favore della suddetta *Bussi*, ecc., e n. 275,593 di L. 375-350 a favore di detta *Bussi*, ecc., furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Buzzio* Angela fu Carlo, vedova, ecc., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 7 maggio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 207,340 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 946,095 già cons. 5 0[0), per L. 397.50-371 al nome di Ovazza *Michelangelo* fu Moisè, minore, sotto l'amministrazione della madre Levi Enrichetta di Donato, già vedova di Ovazza Moisè, ora moglie di Olivetti Emanuele fu Ezechia, domiciliato in Torino; con usufrutto vitalizio a favore di detta Levi Enrichetta di Donato, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ovazza *Tobia* Michelangelo fu Moisè, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 maggio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 480,940 d'inscrizione sui registri della Direzione generale

(corrispondente al n. 1,386,283 dell'ex-consolidato 5 0[0) per lire 172.50-161, al nome di Bruni *Terzillo* di Olindo, minore, sotto la patria potestà del padre Bruni Olindo fu Gerolamo, domiciliato a Porto Maurizio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bruni *Gerolamo-Bartolomeo-Domenico-Terzillo* di Olindo, minore, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 maggio 1908.

Pel il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Romano Giovanni fu Natale ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 266 ordinale, n. 3895 di protocollo e n. 34,159 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli in data 23 luglio 1907, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 305, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1898.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Romano Giovanni fu Natale i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 7 maggio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

3° AVVISO.

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli, in data 4 novembre 1905, portante il n. 2140 d'ordine, 5739 di protocollo e 26,637 di posizione, sul deposito di un certificato di proprietà n. 220,132, della rendita di L. 50, consolidato 5 0[0 e del corrispondente certificato d'usufrutto, nonchè del certificato d'usufrutto corrispondente all'iscrizione consolidato 5 0[0, n. 220,133, della rendita di L. 50, eseguito dal sig. Prisco Nicola di Francesco.

A' termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnata al signor notaio Raffaele Saggese fu Giovanni, espressamente delegato, la cartella al portatore n. 287,260, del consolidato 3.75-3.50 0[0, della rendita di L. 75-70, già emessa per tramutamento delle dette rendite nn. 220,132 e 220,133, e verranno pagati al medesimo due buoni per l'importo complessivo di L. 757.50, senza obbligo del ritiro della ricevuta sovraindicata, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 7 maggio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 8 maggio, in lire 100.02.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

7 maggio 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	103 78 18	101.91 18	102.46 72
3 1/2 % *netto*.	102.77 73	101.02 73	101.54 67
3 % *lordo*....	69 09 17	67 89 17	68 84 90

IL PREFETTO
della provincia di Roma

AVVERTE

che con RR. decreti del 10 novembre 1907, nn. CCCCLXXVI e CCCCLXXVII sono stati approvati gli elenchi definitivi delle famiglie nobili e titolate della regione umbra e della regione marchigiana.

Un esemplare di detti elenchi resta depositato per un mese nell'ufficio di gabinetto di questa Prefettura a disposizione di chiunque voglia prenderne cognizione, e, spirato il detto termine, gli elenchi diventeranno esecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del regolamento 15 giugno 1889 e dell'art. 7 del R. decreto 2 luglio 1896, n. 313.

Si richiama inoltre la disposizione dell'art. 186 del Codice penale circa le eventuali usurpazioni di titoli o predicati nobiliari.

Roma, 1° maggio 1908.

Il prefetto
ANNARATONE.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

A Vienna ieri, con straordinaria solennità e con lo intervento di quasi tutti i principi regnanti tedeschi, venne celebrato il 60° anniversario di regno di S. M. l'Imperatore d'Austria-Ungheria. Il telegrafo ci trasmette numerosi particolari della cerimonia e dei festeggiamenti giubilari, particolari che i lettori troveranno più oltre nei dispacci.

Diamo qui posto all'interessante discorso con il quale l'Imperatore Guglielmo presentò gli auguri della Germania. Egli disse:

« La grazia della Divina Provvidenza ci ha permesso di riunirci oggi attorno alla augusta persona di V. M. Due generazioni vi-

dero la M. V. consacrare 60 anni della sua vita al benessere ed alla prosperità dei suoi popoli e dedicarsi a questa missione col più nobile ed infaticabile zelo.

« Così il cuore di V. M. deve esser pieno di giusta fierezza e della maggior soddisfazione quando da ogni parte i suoi sudditi si sforzano di ricambiare con amore e gratitudine la paterna sollecitudine del loro bene amato Sovrano. Ma non soltanto i suoi sudditi acclamano con gioia il loro Imperatore e Re. Anche oltre le frontiere dell'Impero il mondo si inchina con rispetto ed ammirazione davanti alla venerabile persona di V. M.

« Voi vedete, Sire, qui tre generazioni di principi tedeschi riuniti intorno a Voi e tra essi non un solo che non abbia considerato V. M. come suo modello anche prima di essere stato chiamato ad esercitare i doveri delle sue alte funzioni. V. M. nel suo lavoro di sessant'anni ha dato a noi tutti sublime esempio, che edificherà figli e nipoti dei più giovani fra noi.

« Così siamo venuti come amici fedeli ed alleati di V. M. imperiale e reale apostolica, e con noi S. M. l'Imperatrice e Regina, mia sposa, per attestare i nostri sentimenti cordiali d'intima amicizia e di attaccamento che ci animano verso Vostra Maestà.

« Dal profondo del cuore offriamo i nostri omaggi al nobile Sovrano, al fedele alleato, al potente tutore della pace, sul quale invochiamo le più ampie benedizioni del cielo ».

L'Imperatore Francesco Giuseppe ha risposto:

« V. M. I. e R, S. A. R. il principe reggente di Baviera, le LL MM. il Re di Sassonia e del Württemberg, i principi tedeschi qui presenti ed il rappresentante delle città libere anseatiche hanno amabilmente voluto presentarmi personalmente le loro felicitazioni in occasione del compimento del sessantesimo anno del mio Regno.

« Mi rallegro di questo attestato della vostra amicizia così preziosa che resterà fra i più cari ricordi della mia vita e vi prego di accogliere la espressione della mia commossa e calda riconoscenza.

« Mi è lecito considerare questo atto di affetto cordiale, che mi rende così lieto, come una dimostrazione solenne del principio monarchico al quale la Germania deve la sua grandezza e la sua potenza.

« Anche l'Austria-Ungheria pone le sue forze sopra questo stesso principio ed io ho trovato sempre nell'inalterabile e fedele amore dei miei popoli la sicurezza necessaria per il compimento dei gravi doveri che mi incombono. Il fatto che mi è dato oggi di ricevere qui tutti i principi tedeschi è la conferma più eloquente dell'alleanza intima ed incrollabile, esistente fra noi da circa trenta anni.

« La giornata odierna mi conferma nella lieta attesa che questa alleanza, che mira soltanto a scopi pacifici, e che io vedo assistita dagli sforzi egualmente pacifici delle altre Potenze, adempirà pienamente il suo cómpito fino al più lontano avvenire.

« Invoco dalla Divina Provvidenza che prenda sotto la sua santa protezione V. M. e tutti i principi tedeschi e S. M. l'Imperatrice e Regina, la cui presenza specialmente mi commuove ed alla quale voglio esprimere la mia profonda gratitudine ».

***

Il corrispondente del *Times* da Tangeri, per solito assai bene informato sugli avvenimenti marocchini, ha telegrafato al suo giornale una lunga serie d'informazioni che rischiarano la presente situazione del sultanato. Il suo dispaccio è il seguente:

« Secondo corrieri qui arrivati, Mulay Hafid è entrato a Mequinez sabato scorso e fu ricevuto con grande entusiasmo dalla popolazione. Mequinez è a circa 55 chilometri da Fez ed è considerata come la seconda capitale del nord essendo sempre stata una residenza del Sultano.

« L'intenzione di Mulay Hafid sarebbe ora di visitare la tomba di Mulay Idris e quindi recarsi a Fez. Questo pellegrinaggio è sempre fatto da qualunque Sultano prima di salire al trono, e ormai non c'è nessun dubbio nel successo di Mulay Hafid per raggiungere la capitale del nord dove egli è sicuro di avere un entusiastico ricevimento. Che cosa farà Abd-el-Aziz? La voce più generale è che egli andrà a sua volta ad occupare la capitale del sud. Furono, anzi, già dati ordini in proposito e il suo magro esercito uscì dalle mura di Rabat per una marcia immediata, ma poi fu richiamato indietro.

« Probabilmente la marcia di Rabat non avrà luogo almeno per adesso. Per un certo tempo la marcia passerebbe sul territorio occupato dalle truppe francesi e questa possibile operazione non farebbe che danneggiare sempre più il prestigio del Sultano.

« Vi è pure assai da dubitare che le tribù del sud siano disposte a ritornare alla causa di Abdel-Aziz per quanto esse abbiano avuto ragione di irritarsi contro Mulay Hafid. Ad ogni modo, se Abd-el-Aziz arrivasse a Marrakesch, la situazione dei due Sultani sarebbe semplicemente rovesciata perchè Mulay Hafid terrebbe il nord, Abd-el-Aziz il sud, e questa situazione potrebbe continuare indefinitamente finchè uno dei due morisse di morte più o meno naturale. Nella loro diversità caratteristica, infatti, i due Sultani hanno un tratto comune: la loro capacità per una magistrale inazione ».

***

Si telegrafa da Tokio, 7, al *Daily Telegraph*:

« Un trattato di arbitrato americano-giapponese, di carattere generale obbligatorio, è stato firmato a Washington.

« La preparazione di quest'atto importante è cominciata prima delle dichiarazioni di ostilità russo-giapponesi ed esso è il primo accordo del genere che il Giappone conclude, come pure un trattato di commercio fra l'America ed il Giappone fu il primo del suo genere. Bisogna sperare che la firma di questo trattato di arbitrato, che segue all'invito accettato dall'America di mandare la sua squadra al Giappone, permetterà di far cessare le voci che dicono che i rapporti dell'America e del Giappone sono tesi.

« Si crede che la conclusione di questo trattato così pacifico sia una importante vittoria per la politica degli accordi e della pace ».

***

Sul conflitto indo-afgano l'*Agenzia Reuter* ha pubblicato ieri l'altro una intervista avuta da un suo redattore col dottor Winter, arrivato a Londra da Kabul, dove era medico particolare dell'Emiro e quindi in grado di poter dare informazioni esatte sulla situazione; le dichiarazioni sue si possono così riassumere:

L'Emiro dell'Afganistan è assolutamente fedele all'Inghilterra, non solo, ma ha verso gli inglesi una calda amicizia; però, egli non è onnipotente, anzi tutt'altro. Kabul è diventata un centro di intrighi per parte del principe suo fratello minore, il quale, quantunque sia stato lungo tempo in Inghilterra ed abbia per lungo tempo adottate le maniere inglesi, ora ha assolutamente idee e sentimenti affatto diversi ed è diventato un fanatico anglofobo pieno di pregiudizi religiosi, tanto che veste perfino l'abito da prete. Questo fratello esercita una enorme influenza a Kabul e nell'Afganistan in generale e l'Emiro è assolutamente incapace di resistergli. Un altro fatto di grande importanza, secondo il dott. Winter, è la continua importazione di armi e munizioni entro l'Afganistan.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha indirizzato ieri il seguente telegramma a S. M. l'Imperatore e Re d'Austria-Ungheria:

« Nel corso dell'anno in cui V. M. celebra il sessantesimo anniversario del Suo Regno glorioso, tutti i Sovrani e Capi degli Stati uniscono i loro voti e le loro felicitazioni alle manifestazioni devote dei popoli della Sua Monarchia.

« Ispirato dall'antica e fedele amicizia che nutro per la M. V., partecipo di tutto cuore a tale fausto avvenimento associandomi ai sentimenti affettuosi che Le esprimerà personalmente, in questo giorno, S. M. l'Imperatore di Germania, nostro Augusto alleato ed amico.

« VITTORIO EMANUELE ».

S. M. l'Imperatore ha risposto:

« Sono estremamente commosso per la delicata attenzione che Vostra Maestà, ha avuto di esprimermi le sue felicitazioni in occasione del 60° anniversario del Mio Regno, nel giorno stesso nel quale S. M. l'Imperatore Guglielmo, nostro Augusto alleato ed amico, ed i Principi tedeschi si trovano riuniti attorno a Me.

« Ringraziando cordialmente Vostra Maestà, mi felicito di questo nuovo attestato della stretta alleanza e dell'affettuosa amicizia che ci uniscono.

« FRANCESCO GIUSEPPE ».

S. M. il Re ha inviato alla signora Pisoni, figlia del generale Türr, il telegramma seguente:

« Signora Türr-Pisoni — Budapest.

« Nell'ora in cui codesta nobile e generosa cittadinanza rende estreme onoranze alla salma del compianto generale Türr, desidero associarmi al solenne tributo di affetto e di stima e confermare a Lei la vivissima parte da Me presa al suo dolore per la perdita irreparabile.

« VITTORIO EMANUELE ».

S. A. R. il Conte di Torino è partito, iersera, da Roma per Firenze.

La festa in giardino, data nel pomeriggio di ieri dalle LL. MM. il Re e la Regina, nel bello ed elegante parco della Reggia, in onore degli ufficiali stranieri e nazionali convenuti in Roma per il concorso ippico internazionale, riuscì brillantissima sotto tutti gli aspetti e fu degna chiusura della importante gara indetta dall'Associazione della stampa.

Le Loro Maestà, precedute dal gran mastro delle cerimonie S. E. il conte Gianotti e seguite dalle loro Corti civili e militare, discesero nel giardino verso le ore 17 e vi si trattennero fino alle 19, tenendo circolo prima allo spazio del *Lawn-tennis* (sul cui pavimento di cemento perfettamente levigato s'intrecciarono presto le danze) e poi innanzi la Palazzina reale, intrattenendosi coi ministri, ambasciatori, generali, e facendosi presentare tutti gli ufficiali stranieri, ai quali tennero brevi, cordiali, individuali discorsi e lasciando in essi il più gradito ricordo della reale cortesia italiana.

La folla degli invitati raggiunse il punto culminante verso le ore 18 e gli ombrosi viali del parco si vedevano percorrere da quanto vi è di più noto in Roma nella politica, nell'arte, nella scienza, nella letteratura e nel censo, insieme a numerosissime signore in eleganti abbigliamenti estivi e da non meno numerosi ufficiali dell'esercito e della armata.

Alla festa gentile intervennero le LL. AA. RR. la principessa Laetitia, il duca di Aosta ed il duca di Genova, il corpo diplomatico al completo; le LL. EE. i ministri Casana, Lacava, Mirabello, Bertolini, Carcano, Cocco-Ortu e Schanzer ed i sottosegretari di Stato Sanarelli, Aubry, Cottafavi, Pompili, Segato e Bertetti.

La festa era rallegrata dalla musica del 1° reggimento granatieri, diretta dal maestro Tarditi e dal quintetto di Corte accompagnato da una orchestrina del concerto municipale, che eseguirono due bellissimi programmi musicali.

Agli invitati fu servito un lauto *buffet*, opportunamente stabilito in parecchi punti del parco.

Ritiratesi alle ore 19 le LL. MM. nei loro appartamenti, cessarono le danze e gli invitati lasciarono il giardino reale, portando seco bellissimi fiori che in grande profusione erano sparsi per i viali.

Per l'Istituto internazionale agricolo. — Un telegramma da Cettigne, in data di ieri, informa che S. A. il principe Nicola ha ratificato la Convenzione per l'Istituto internazionale di agricoltura a Roma, nominando suo delegato permanente il comm. Volpi, direttore generale del monopolio dei tabacchi del Principato.

L'Istituto nazionale per l'educazione fisica. — Le adesioni alla prima riunione annuale del benemerito Istituto sono digià numerose oltre il previsto.

I doni per i vincitori nelle prossime gare sono ricchi e in gran numero. A quelli già concessi dalle autorità vanno aggiunte 3 medaglie d'oro del comune di Roma. L'illustre ed infaticabile presidente on. Lucchini ha offerta una ricca ed artistica coppa.

Fra breve uscirà il programma delle gare e delle feste, cui avranno diritto i portatori delle tessere acquistate per godere la riduzione del 75 0[0 sulle ferrovie dello Stato.

Il lavoro notturno nei forni. — Un'ordinanza del sindaco di Roma, emessa in base alla deliberazione testè presa dal Consiglio e alla legge 22 marzo 1908, prescrive:

A cominciare da sabato 9 maggio corrente è vietato di lavorare e di far lavorarenelle aziende industriali per la produzione del pane e delle pasticcerie nelle ore comprese fra le 21 e le 4, ad eccezione del sabato in cui il lavoro potrà protrarsi fino alle 23.

Il divieto si applica alle operazioni di preparazione dei lieviti, riscaldamento dei forni, impasto, confezione e cottura del pane e delle pasticcerie, anche se esse siano compiute disgiuntamente presso industriali diversi.

Ai trasgressori saranno applicate le pene comminate dal locale regolamento d'igiene.

Camera di commercio di Roma. — Il Consiglio camerale è convocato in seduta pubblica per l'11 corrente, alle ore 10 1[2 ant.

Nuovo stabilimento scientifico. — Ieri, a Genova, alla presenza delle autorità, del rettore dell'Università, on. senatore Maragliano, dei direttori delle varie cliniche, di molti medici e studenti, sono stati inaugurati i nuovi lo-

cali della clinica ostetrica e ginecologica annessa all'ospedale di Pammatone.

Dopo la visita dei locali costrutti e arredati secondo i più recenti dettami della scienza, il prof. Bossi, direttore della clinica, pronunziò il discorso inaugurale, facendo la storia della clinica, presentando vari soggetti operati e trattando della missione dell'ostetrico dal punto di vista fisiologico, psicologico e morale.

Il prof. Bossi venne spesso vivamente applaudito.

Gli studenti gli presentarono una ricca pergamena miniata.

Il senatore Maragliano ringraziò il prof. Bossi, felicitandosi di vederlo a capo di così importante istituto.

Al prof. Bossi, di cui è nota la importante invenzione del dilatatore, ormai accettata da tutti gli ostetrici del mondo, sono giunte adesioni e saluti dalle cliniche di Germania, Inghilterra Francia, Svizzera, Austria-Ungheria, ecc.

Nuove facilitazioni ferroviarie. — Le nuove facilitazioni ferroviarie del 75 0|0 per Roma si inizieranno dalle stazioni di confine il 17 corrente e da quelle interne del Regno il 22 maggio.

In quel giorno e nei successivi fino al 2 giugno in tutte le stazioni saranno poste in vendita le tessere che verranno consegnate insieme al biglietto ferroviario ridotto di andata e ritorno per Roma, e che daranno diritto a godere in Roma di altre notevoli facilitazioni e di assistere alle feste.

La vendita delle tessere e dei biglietti di riduzione ferroviaria, che avranno la validità di 15 giorni da quello di partenza e potranno essere prorogati di dieci giorni con una sopratassa, cesserà il 2 giugno.

Per i viaggiatori provenienti dall'estero i biglietti di riduzione avranno la validità di venticinque giorni

Movimento commerciale. — Il 6 corrente furono caricati a Genova 1094 carri di cui 354 di carbone pel commercio e 186 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 382, di cui 142 di carbone pel commercio e 90 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 227, di cui 135 di carbone pel commercio; a Livorno 253, di cui 76 di carbone pel commercio e 87 per l'amministrazione ferroviaria e a Spezia 75 di cui 52 di carbone pel commercio e 23 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — Le RR. navi *Garibaldi* e *Ferruccio* sono giunte nella rada di Elena. — La *Galileo* è giunta a Galatz.

Marina mercantile. — Il *Tommaso di Savoia*, del Lloyd Sabaudo, ha transitato da Gibilterra per Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 7. — Il *Gaulois* dice che è probabile che, appena sbarcato a Orano, il generale Liautey si recherà alla frontiera marocchina a prendere la direzione definitiva delle operazioni attualmente in corso.

SAN FRANCISCO, 7. — La flotta americana del Pacifico è giunta in vista del porto. Le colline intorno alla città sono gremite di pubblico, che desidera vedere l'arrivo della squadra.

VIENNA, 7. — L'imperatore Guglielmo e l'Imperatrice col principe Augusto Guglielmo e colla principessa Vittoria Luisa sono giunti stamane alle ore 9.30 alla stazione di Meidling, presso Vienna. Quivi è salito sul treno l'Imperatore Francesco Giuseppe.

Il treno imperiale è giunto alle ore 10 alla stazione di Penzing presso Schoenbrünn.

Alla stazione si trovavano riuniti tutti gli arciduchi e le arciduchesse, i rappresentanti delle autorità, il borgomastro di Vienna, dott Lueger, il personale dell'ambasciata di Germania e numerose notabilità.

L'Imperatore Francesco Giuseppe scese pel primo dal vagone; poscia scese l'Imperatore Guglielmo che strinse la mano agli arciduchi ed abbracciò l'arciduca Francesco Ferdinando.

VIENNA, 7. — Tutti i giornali rivolgono saluti di simpatia all'Imperatore Guglielmo, agli altri Sovrani ed ai principi tedeschi e si rallegrano della manifestazione di oggi, manifestazione che prova l'amicizia che unisce i due popoli.

Il *Neues Wiener Tageblatt* dice che oggi a Schoenbrunn l'Impero tedesco presenta le sue felicitazioni al Monarca venerato dell'Austria-Ungheria.

Il *Fremdenblatt* scrive: Nella persona degli ospiti principeschi che portano le felicitazioni a Francesco Giuseppe, noi salutiamo gli interpreti del popolo tedesco, il quale sa che Francesco Giuseppe è un principe della pace, uno dei più potenti e fedeli custodi della pace europea.

La *Zeit* dice che la politica è assolutamente estranea a questa manifestazione, la quale è una festa di famiglia dei principi tedeschi.

La *Ostdeutsche Rundschau*, organo pangermanico, scrive:

Dal giorno in cui Francesco Giuseppe cessò di essere un principe della Confederazione di Germania, vi furono dei grandi cambiamenti, ma i vincoli fra l'Austria-Ungheria e la Germania esistono sempre, perchè devono esistere, e i principi confederati confermano oggi l'assistenza di tali vincoli dinanzi al mondo.

Gli altri giornali si esprimono nello stesso senso.

VIENNA, 7. — Alla stazione di Penzing il borgomastro di Vienna, Lueger, ha portato all'Imperatore Guglielmo il saluto della città. Indi l'Imperatore Francesco Giuseppe ed i Sovrani tedeschi sono partiti in vetture pel castello di Schoenbrunn, fra entusiastiche ovazioni della folla che si addensava lungo il percorso.

VIENNA, 7. — A mezzogiorno, nel castello di Schoenbrunn ha avuto luogo la presentazione dei voti per il 60° anno di Regno all'Imperatore Francesco Giuseppe, da parte dell'Imperatore di Germania, dei principi federati tedeschi e del presidente del Senato di Amburgo, dott. Burchard, rappresentante delle città anseatiche.

La cerimonia ha avuto luogo nella sala degli specchi del castello. I principi stranieri, ricevuti al loro ingresso nel castello dagli alti dignitari di Corte, si sono recati attraversando gli appartamenti imperiali, nella sala degli specchi.

I personaggi dei seguiti sono rimasti nella grande sala rossa, cosicchè alla cerimonia non erano presenti che i due Imperatori, i principi ed il dottor Burchard.

Appena l'Imperatore Francesco Giuseppe è entrato nella sala degli specchi, le porte ne sono state chiuse. L'Imperatore Guglielmo ha presentato gli augurî di felicità all'Imperatore, a nome dei principi federati tedeschi e delle libere città anseatiche per il suo giubileo. L'Imperatore Francesco Giuseppe ha risposto ringraziando.

Frattanto gli arciduchi e le arciduchesse colla Imperatrice di Germania, la principessa Vittoria Luisa ed il principe Augusto Guglielmo erano riuniti nella sala rosa.

Terminata la presentazione dei voti da parte dell'Imperatore e dei principi tedeschi, l'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto per la presentazione degli augurî l'Imperatrice di Germania coi figli principessa Vittoria Luisa e principe Augusto Guglielmo.

Verso le 1, i due Imperatori ed i principi si sono riuniti nella sala di Maria Teresa per la colazione, alla quale hanno partecipato pure l'Imperatrice ed i principi prussiani e tutti gli arciduchi e le arciduchesse.

In un'altra sala erano apparecchiate le tavole per i seguiti.

La sala dove ha avuto luogo la colazione è dedicata al ricordo della Imperatrice Maria Teresa. Un ritratto di lei a grandezza naturale, dipinto da Martin von Maytens, orna la sala, la quale è pure decorata con altri cinque grandi quadri che illustrano le nozze dell'Imperatore Giuseppe II con Isabella di Parma.

VIENNA, 7. — L'Imperatore Guglielmo, poco dopo il suo arrivo al Castello di Schoenbrunn, ha ricevuto il ministro degli esteri, barone di Aehrenthal, al quale ha regalato il suo busto in bronzo.

Il barone di Aehrenthal ha offerto oggi una colazione al segretario per gli esteri tedesco Schoen.

BERLINO, 7. — *Reichstag.* — Si approva in terza lettura il progetto di legge per la protezione degli uccelli.

Indi il Reichstag si aggiorna al 20 ottobre.

BUDAPEST, 7. — La Banca Austro-Ungarica ho ridotto il tasso dello sconto al 4 0[0 a cominciare da domani.

LONDRA, 7. — *Camera dei comuni.* — Il cancelliere dello scacchiere, Asquith, fa l'esposizione finanziaria. Annunzia che l'esercizio 1907 si è chiuso con un avanzo di 4,726,000 sterline.

VIENNA, 7. — L'Imperatore Francesco Giuseppe, fra le molte onorificenze concesse, ha conferito al cancelliere tedesco, principe di Bülow, l'ordine di Santo Stefano con brillanti, al segretario di Stato per gli affari esteri tedesco, Schoen, il Gran cordine dell'ordine di Leopoldo e al barone von Tschirscky il Gran cordone dell'ordine di Santo Stefano

L'Imperatore Guglielmo ha conferito all'arciduca Francesco Ferdinando la Croce di commendatore della casa Hohenzollern, ha nominato l'arciduca Leopoldo Salvatore capo del 27° reggimento di fanteria ed ha conferito al ministro austro-ungarico degli affari esteri, barone Aehrenthal, l'Aquila nera.

LONDRA, 7. — *Camera dei comuni.* — L'aula e le tribune sono gremite.

Il primo ministro, sir W. Asquith, fa l'esposizione finanziaria. Rileva che durante l'anno 1907 il commercio estero del Regno Unito raggiunse una cifra mai toccata, Tale espansione faceva parte di un movimento internazionale; ma alla fine del 1907 si potevano scorgere segni non dubbi di una prossima reazione. Si trattava unicamente di un rallentamento nel movimento di espansione.

Passando in rivista le varie fonti di reddito, Asquith dice che l'*income tax* produsse 1,880,000 sterline in più delle previsioni del bilancio. La fissazione di due classi per l'*income tax* ha dato eccellenti risultati ed ha impedito numerose ingiustizie.

L'avanzo di sterline 4,726,000 dell'esercizio 1907 servirà all'ammortamento del debito pubblico. Questo, durante l'anno decorso fu ridotto ultimamente di 18 milioni di sterline. Durante l'anno corrente la cifra del debito si ridurrà di altri 15 milioni di sterline.

Asquith aggiunge che, se si considera che altre nazioni, che si affermano dotate di un bilancio fiscale migliore di quello della Gran Bretagna, sono obbligate a ricorrere a prestiti ogni anno per coprire le spese, è confortante constatare il fatto che in tre anni l'Inghilterra potè ridurre il suo di 40 a 50 milioni di sterline.

L'Inghilterra è decisa ora ad utilizzare in altro modo parte dell'avanzo consacrato coi tre ultimi anni allo ammortamento del debito.

Il primo ministro continua dicendo che le spese per il 1908-909 sono calcolate in 152,869,000 lire sterline e le entrate in 157,770,000 lasciando un sopravanzo di 4,904,000 lire sterline.

Asquith accenna poscia alla questione della creazione di una cassa per le pensioni. Dice che due progetti sono in esame; il primo progetto consiste nell'accordare una pensione alle persone di oltre 60 anni, per il quale occorrerebbe un credito di 12,180,000 lire sterline ed il secondo progetto riguarda le persone di oltre 70 anni e renderebbe necessario un credito di 7,440,000 lire sterline.

Il Governo si propone di accordare una pensione di 13 sterline all'anno, ossia 5 scellini per settimana, alle persone di età superiore ai 70 anni e che hanno un reddito inferiore a 26 lire sterline ogni anno.

Trattandosi di persone coniugate, ciascuno dei coniugi riceverà a titolo di pensione 9 lire sterline e 15 scellini ogni anno. Tutti i sudditi inglesi avranno diritto alla pensione.

Gli individui ricoverati negli asili, i criminali e coloro che si trovano internati nei manicomi sono esclusi dal progetto della pensione il quale entrerà in vigore col 1° gennaio dell'anno venturo.

Il primo ministro annuncia quindi che il dazio sugli zuccheri verrà ridotto da 4 scellini e 2 pence a 1 scellino ed 8 pence per ogni cento pesi. La riduzione per gli zuccheri bruti e raffinati avrà effetto dal 18 corrente ma per gli zuccheri lavorati la riduzione andrà in vigore soltanto il 1° luglio.

PARIGI, 7. — L'ammiraglio Philibert telegrafa che, secondo informazioni giunte da Rabat, Mulay Hafid ha lasciato Ourdijah domenica per andare a Knitra Gli Zaranz segnalano la sua marcia su Fez. Il pretendente non ha seco che un effettivo poco numeroso: d'altra parte la mahalla di Bagdadi ha dovuto partire stamani dirigendosi egualmente su Knitra.

NEW YORK, 7. — Il *New York Herald* ha da Tokio: Martedì presso Hiroshima ha esploso una caldaia della contro-torpediniera giapponese *Utsvki.* Un marinaio è rimasto ucciso e quattro sono rimasti feriti.

SAN FRANCISCO, 7. — La squadra delle corazzate americane è entrata in porto ieri sera. La città è festante.

VIENNA, 7. — Stasera al Castello di Schoenbrünn vi è stato un pranzo di gala in onore dei Sovrani e dei Principi tedeschi.

Le tavole erano disposte nella grande e nella piccola galleria e nella sala Maria Teresa.

Hanno preso parte al pranzo anche gli Arciduchi, le Arciduchesse, i seguiti degli imperiali tedeschi, e dei principi e i dignitari della Corte e dello Stato.

Durante il pranzo l'Imperatore Francesco Giuseppe ha fatto un brindisi esprimendo la più grande gioia per la visita fattagli dagli alleati fedeli ed augurando loro di tutto cuore il benvenuto.

L'Imperatore ha espresso la sua più calda riconoscenza pei sentimenti di vera amicizia manifestati con la loro visita, ed ha soggiunto che questa dimostrazione rinforza la sua convinzione che le relazioni così strette esistenti fra i due Imperi sono un vero reciproco bisogno del cuore.

L'Imperatore ha terminato alzando il bicchiere alla salute dei suoi Augusti ospiti ed alla alleanza ed amicizia incrollabili.

L'Imperatore Guglielmo ha risposto esprimendo la più cordiale riconoscenza ed ha bevuto alla salute di Francesco Giuseppe.

Dopo il pranzo l'Imperatore ha tenuto circolo nella sala degli specchi e nella grande sala rosa.

LONDRA, 8. — Telegrafano da Teheran al *Times* che in seguito al desiderio del Parlamento, lo Scià ha confermato in carica il Gabinetto Nizam El Sultaneh.

VIENNA, 8. — Ecco il brindisi pronunciato dell'Imperatore Francesco Giuseppe al pranzo di gala al Castello di Schoenbrünn:

« La visita che i miei fedeli alleati le Loro Maestà Imperiali e Reali, sua altezza Reale il principe reggente, le Loro Maestà Reali e i principi serenissimi, nonchè il rappresentante delle città libere anseatiche, mi fanno oggi, mi ha riempito della massima gioia. Vi do cordialmente il benvenuto.

« Colla vostra visita avete voluto esprimere sentimenti di vera amicizia in occasione del compimento del sessantesimo anno del mio Regno in un modo che mi inspira la più calorosa riconoscenza e conferma nella convinzione che i rapporti così stretti esistenti fra noi sono un vero bisogno del cuore per noi tutti.

« Compreso di tale fiducia, mi sia permesso di alzare il bicchiere alla vostra salute e alla nostra amicizia e alleanza incrollabili. Vivano i miei ospiti augusti ed illustri! ».

L'Imperatore Guglielmo così rispose:

« A nome degli ospiti di Vostra Maestà Imperiale e Reale, prego di potere esprimere i nostri sentimenti della riconoscenza più

rispettosa, più cordiale e più intima per le graziose parole che Vostra Maestà ci ha diretto e per la bella accoglienza che Vostra Maestà e la città di Vienna ci hanno fatto.

« Esprimiamo i sentimenti che ci animano e ci penetrano, pregando Dio Onnipotente perchè conceda a Vostra Maestà Imperiale e Reale e alla Vostra Augusta Casa ancora molti anni benedetti per la salute della Monarchia, la salute dei popoli e la salute del mondo.

« Riassumiamo tutte queste idee gridando: Viva l'Imperatore e Re Francesco Giuseppe, da tutti amato ».

VIENNA, 8. — Dopo il pranzo di gala, settemila cantori con le musiche militari della guarnigione di Vienna fecero una serenata dinanzi al Castello di Schoenbrünn.

L'Imperatore e tutti i suoi ospiti si presentarono alle finestre a ringraziare.

Indi i cantori sfilarono dinanzi all'Imperatore, facendo entusiastiche ovazioni.

L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania col principe Guglielmo e la Famiglia Imperiale partirono per Donaueschingen. L'Imperatore Francesco Giuseppe li accompagnò alla stazione.

I due Sovrani si congedarono con grande cordialità. Numeroso pubblico li ha acclamati vivamente.

Poscia partì il Re di Sassonia. Gli altri principi ritornarono a Vienna.

VIENNA, 8. — Il Re del Würtemberg, il Granduca di Sassonia-Weimar, il Granduca di Meklemburgo, il Duca di Anhalt e il Principe di Lippe sono ripartiti.

LONDRA, 8. — Telegrafano da Shanghai alla *Morning Post*: Il Governo cinese ha inviato il Dalai Lama a recarsi a Pechino per accordarsi circa il progetto per la creazione di un Governo provinciale nel Tibet.

Il Dalai Lama sarà ricevuto a Pechino con onori imperiali.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 7 maggio 1908.

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	755.84
Umidità relativa a mezzodì	59.
Vento a mezzodì	S. W.
Stato del cielo a mezzodì	cop. nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 23.1. minimo 12.9.
Pioggia in 24 ore	gocce.

7 maggio 1908.

In Europa: pressione massima di 768 sul Golfo di Guascogna, minima di 750 sul mar del nord e Galizia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito fino a 5 mm. sul Piemonte; temperatura irregolarmente variata al nord e Marche, generalmente diminuita altrove; venti forti del 3° quadrante in Emilia sul medio e basso versante Adriatico; piogge in Liguria e val Padana con temporali sul Piemonte e Veneto.

Barometro: massimo a 764 in Sardegna, minimo a 758 in val Padana.

Probabilità: venti moderati o forti del 3° quadrante; cielo nuvoloso sull'Italia superiore con qualche pioggia e temporale, vario sull'inferiore; Tirreno mosso od alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 7 maggio 1908.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	18 8	14 0
Genova	1/2 coperto	legg. mosso	16 5	14 6
Spezia	3/4 coperto	legg. mosso	20 4	14 6
Cuneo	sereno	—	23 4	13 3
Torino	sereno	—	20 2	12 5
Alessandria	1/4 coperto	—	22 7	13 2
Novara	3/4 coperto	—	23 6	12 1
Domodossola	coperto	—	20 5	10 0
Pavia	3/4 coperto	—	23 9	11 8
Milano	coperto	—	23 6	12 6
Como	coperto	—	19 0	12 2
Sondrio	nebbioso	—	19 9	10 0
Bergamo	coperto	—	17 5	13 3
Brescia	coperto	—	21 5	11 9
Cremona	3/4 coperto	—	22 5	13 4
Mantova	3/4 coperto	—	21 2	13 8
Verona	coperto	—	25 9	11 2
Belluno	3/4 coperto	—	18 3	8 2
Udine	1/2 coperto	—	18 7	10 9
Treviso	coperto	—	21 0	12 4
Venezia	nebbioso	calmo	20 4	13 0
Padova	nebbioso	—	20 2	11 1
Rovigo	coperto	—	17 9	9 0
Piacenza	3/4 coperto	—	21 7	12 4
Parma	coperto	—	19 8	13 2
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	23 2	13 2
Modena	3/4 coperto	—	24 5	12 8
Ferrara	3/4 coperto	—	23 8	13 3
Bologna	3/4 coperto	—	22 8	12 8
Ravenna	sereno	—	24 0	12 9
Forlì	1/2 coperto	—	26 8	11 8
Pesaro	3/4 coperto	calmo	27 0	15 0
Ancona	3/4 coperto	mosso	26 0	13 0
Urbino	coperto	—	24 1	13 0
Macerata	coperto	—	25 3	14 7
Ascoli Piceno	coperto	—	26 0	19 0
Perugia	coperto	—	24 0	11 6
Camerino	3/4 coperto	—	24 0	12 9
Lucca	coperto	—	20 6	15 3
Pisa	coperto	—	21 3	13 5
Livorno	coperto	molto agitato	21 0	15 0
Firenze	coperto	—	22 4	15 3
Arezzo	3/4 coperto	—	25 6	13 4
Siena	1/4 coperto	—	22 7	13 5
Grosseto	3/2 coperto	—	19 4	8 2
Roma	coperto	—	24 2	12 9
Teramo	1/4 coperto	—	27 6	17 0
Chieti	coperto	—	24 6	15 0
Aquila	coperto	—	22 7	10 3
Agnone	coperto	—	21 2	10 8
Foggia	3/4 coperto	—	29 0	19 8
Bari	1/2 coperto	calmo	27 4	15 2
Lecce	3/4 coperto	—	23 0	13 7
Caserta	3/4 coperto	—	26 2	14 2
Napoli	coperto	mosso	21 4	12 1
Benevento	coperto	—	27 1	14 8
Avellino	sereno	—	22 0	13 6
Caggiano	3/4 coperto	—	22 0	9 9
Potenza	3/4 coperto	—	24 0	10 5
Cosenza	sereno	—	31 8	17 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	25 0	10 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	29 0	7 0
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	25 6	16 1
Palermo	1/4 coperto	calmo	32 7	13 9
Porto Empedocle	1/2 coperto	legg. mosso	21 5	16 0
Caltanissetta	1/2 coperto	—	26 3	15 8
Messina	1/2 coperto	calmo	30 8	17 1
Catania	1/4 coperto	calmo	24 6	19 1
Siracusa	1/2 coperto	mosso	26 0	15 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	28 0	12 0
Sassari	3/4 coperto	—	22 0	1[illegible] 8

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile.*